

Codice documento	ISA 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 1 di 6

## **GESTIONE DELLE ACQUE DI SCARICO**

### **TIPOLOGIA DISTRIBUZIONE**

 NON CONTROLLATA CONTROLLATA

### **REVISIONI**

<b>REV</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>EMESSO</b>	<b>DATA</b>	<b>VERIFICATO</b>	<b>DATA</b>	<b>APPROVATO</b>	<b>DATA</b>
00	EMISSIONE		30/11/12				
01							
02							
03							

Codice documento	ISA 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 2 di 6

## **INDICE**

<b>1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2. RIFERIMENTI</b>	<b>3</b>
<b>3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI</b>	<b>3</b>
<b>4. ISTRUZIONI</b>	<b>3</b>
<b>4.1 RETE FOGNARIA DI CANTIERE</b>	<b>4</b>
<b>4.2 GESTIONE DELLA RETE FOGNARIA</b>	<b>5</b>
<b>4.3 PROGRAMMA DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA</b>	<b>5</b>
<b>5. ALLEGATI</b>	<b>6</b>

Codice documento	ISA 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 3 di 6

## 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione operativa contiene le indicazioni indispensabili per la corretta Gestione delle Acque.

Il sistema di gestione ambientale adottato dalla Società BOLOGNETTA S.C.p.A. inserisce la gestione delle acque di scarico nell'ambito del Controllo Operativo di cui al punto 4.4.6 della Norma ISO 14001.

## 2. RIFERIMENTI

"Registro delle prescrizioni legali ed altre prescrizioni"

PSA 02 "Gestione Prescrizioni legali ed altre prescrizioni"

PSA 06 "Gestione Controllo Operativo"

PSA 08 "Gestione attività di Sorveglianza e Misurazione"

## 3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Definizioni:

- le principali definizioni impiegate nella presente ISA sono riportate nel MGA.

Abbreviazioni:

- DG Direzione Generale
- DC Direttore di cantiere
- DL Direzione Lavori
- PM Project Manager
- MGA Manuale di Gestione Ambientale
- RSA Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
- RDF Responsabile di Funzione
- SGA Sistema di Gestione Ambientale
- PSA Procedura del Sistema di Gestione Ambientale
- MOD.PSA Modulo della Procedura del Sistema di Gestione Ambientale
- ISA Istruzione Operativa Ambientale
- MOD.ISA Modulo dell'Istruzione Operativa Ambientale
- ICL Istruzione Operativa di Controllo delle Lavorazioni
- MOD.ICL Modulo dell'Istruzione Operativa di Controllo delle Lavorazioni.

## 4. ISTRUZIONI

La gestione delle acque di scarico rappresenta per la Società BOLOGNETTA S.C.p.A. una delle problematiche di maggior rilievo nell'ambito delle attività, delle lavorazioni e dei servizi erogati dalla stessa Società.

Con riferimento alle lavorazioni che verranno eseguite nei Campi Base e nei Cantieri Operativi le acque di scarico potranno contenere:

- effluenti liquidi provenienti dagli impianti di:
  - betonaggio;
  - depurazione delle acque di cantiere;
  - produzione del calcestruzzo;
  - stoccaggio;
- scarichi delle vasche di lavaggio dei mezzi;
- scarichi della fossa di decantazione;

Codice documento	ISA 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 4 di 6

- liquidi dovuti a sversamenti (olio, carburante, etc.) da macchinari utilizzati per la costruzione, da gruppi elettrogeni e da mezzi di servizio;
- liquidi dovuti a sversamenti a seguito di dispersione di fango bentonitico (utilizzato per sostenere le pareti di uno scavo);
- liquidi dovuti a sversamenti a seguito dispersione di calcestruzzo durante le fasi di getto;
- acque meteoriche e di lavaggio delle superfici dei piazzali;
- eventuali reflui derivanti dalla realizzazione di pali trivellati e da interventi di consolidamento dei terreni con jet-grouting;
- eventuali reflui derivanti dalle lavorazioni necessarie alla realizzazione delle gallerie;
- eventuali reflui derivanti da movimentazione di sostanze, di materiali e cementi;
- reflui civili provenienti da uffici, alloggiamenti degli operai, mensa, etc

Lo scarico delle acque reflue deve essere preventivamente autorizzato ai sensi dell'art. 124 comma del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. L'autorizzazione è valida 4 anni a partire dalla data del rilascio e, per il rinnovo, deve essere avanzata richiesta un anno prima della scadenza.

Il titolare dello scarico è obbligato a:

- rendere lo scarico accessibile per il campionamento in corrispondenza del punto assunto per la misurazione;
- fornire le informazioni richieste alle autorità di controllo e consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico;
- rispettare i valori limite di emissione inteso come "*limite di accettabilità di una sostanza inquinante contenuta in uno scarico, misurata in concentrazione, oppure in massa per unità di prodotto o di materia prima lavorata o in massa per unità di tempo*". I valori limite, con riferimento agli scarichi di acque reflue all'interno dei Campi Base e Cantieri Operativi, sono quelli riportati nella tabella 3 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

#### **4.1 RETE FOGNARIA DI CANTIERE**

La rete fognaria del cantiere dovrà essere opportunamente dimensionata al fine di raccogliere le acque piovane, le acque di galleria, le acque reflue di altre lavorazioni, le acque di lavaggio degli automezzi, gli scarichi delle baracche ove presenti ecc.

Evidentemente tali acque prima dell'immissione nel corpo ricettore, dovranno essere sottoposte ad un trattamento di disoleazione e sedimentazione al fine di depurarle dei possibili inquinanti presenti.

Si dovrà prevedere un pozzetto di ispezione per il prelievo dei campioni da analizzare in prossimità dello scarico nel corpo ricettore.

Con riferimento alla rete fognaria di cantiere si prescrive che:

- qualora la produzione di acque di galleria, dilavamento piazzali e acque di prima pioggia risulti limitata, potranno essere predisposte vasche di accumulo adeguatamente impermeabilizzate dove dovranno confluire i reflui che periodicamente verranno smaltiti da società esterne autorizzate;

Codice documento	ISA 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 5 di 6

- qualora si renda necessario scaricare in un corpo idrico superficiale le acque provenienti dalle lavorazioni svolte in cantiere (acque di galleria, ecc) dovranno essere acquisite, previa predisposizione di idoneo progetto, tutte le autorizzazioni del caso. La documentazione dovrà comprendere l'identificazione dell'area di cantiere e la relativa organizzazione, le lavorazioni che saranno eseguite e che determineranno lo scarico, l'identificazione del corpo ricettore e del punto di scarico (coordinate), la descrizione dell'impianto di depurazione e delle relative attività di gestione, manutenzione e trattamento/gestione dei relativi fanghi;
- le acque reflue provenienti dalle baracche potranno comunque, secondo le esigenze, essere convogliate ad impianto interrato costituito da disoleatore per le acque saponose e da fossa imhoff per le acque nere che, successivamente, verranno scaricate, previa autorizzazione delle autorità competenti, nel recettore finale;
- i fanghi sedimentati dovranno essere smaltiti come rifiuti industriali, previo caratterizzazione e assegnazione del relativo Codice CER.

#### **4.2 GESTIONE DELLA RETE FOGNARIA**

E' competenza della DC e dei relativi RDF:

- gestire l'esercizio della rete fognaria compresa la vasca di sedimentazione;
- verificare che non vengano effettuati sversamenti di nessuna sostanza nella rete fognaria;
- prevedere idonei programmi di manutenzione al fine di evitare possibili incidenti;
- verificare l'attuazione dei relativi programmi di manutenzione;
- occuparsi di eventuali situazioni di emergenza conseguenti a sversamenti di sostanze pericolose nella rete a seguito di incidenti o situazioni non volute;
- individuare le azioni necessarie alla risoluzione di eventuali emergenze;
- definire le opportune attività di sensibilizzazione al fine di impedire sversamenti indesiderati e pericolosi nella rete fognaria.

#### **4.3 PROGRAMMA DI CONTROLLO E SORVEGLIANZA**

Tenuto conto delle lavorazioni, delle attività e dei servizi erogati dalla Società BOLOGNETTA S.C.p.A, le prove, i controlli e le attività di sorveglianza hanno lo scopo di individuare dati oggettivi, ai fini ambientali, per mezzo dei quali verificare il raggiungimento degli scopi definiti sulla base della politica ambientale, degli aspetti ambientali interessati, dei requisiti legislativi applicabili ed i relativi limiti ivi indicati e degli obiettivi, dei traguardi e dei programmi prestabiliti.

Naturalmente le attività di prove, di controllo, e di sorveglianza, in accordo con quanto definito nella PSA 08 "Gestione attività di Sorveglianza e Misurazione", potranno essere eseguite o dal personale della Società BOLOGNETTA S.C.p.A. e/o da personale esterno.

Con riferimento alla rete fognaria di cantiere, al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione il RSA, in collaborazione con gli RDF, provvede a:

- individuare, sulla base delle prescrizioni legislative applicabili tutti i parametri ed i limiti da rispettare (cfr. modulo MOD.PSA.021 "Registro delle prescrizioni

Codice documento	ISA 02	Revisione	00
Data redazione	30/11/2012	Numero di Pagine	pag. 6 di 6

legali ed altre prescrizioni" e modulo MOD.PSA.022 "Scadenario legislativo"), nonché verificare che siano state acquisite tutte le autorizzazioni necessarie, con particolare riguardo a quelle relative a lavorazioni eseguite dagli affidatari;

- eseguire verifiche sul campo ed ispezioni allo scopo di verificare la funzionalità del sistema;
- verificare l'esecuzione e/o stabilire le attività di prove, controllo e sorveglianza (definendo tempistiche e numero) da effettuare presso punti prestabiliti (pozzetto di campionamento) nonché la loro frequenza (cfr modulo MOD.PSA.081 Piano di Sorveglianza e Misurazione);
- individuare, in accordo con la DG, le figure professionali (interne e/o esterne) e/o gli enti che eseguiranno le attività di prove, di controllo e di sorveglianza;
- riportare i risultati delle prove eseguite, del controllo e della sorveglianza sul modulo MOD.PSA.062 "Rapporto di Controllo, Sorveglianza e/o Misurazione";
- conservare tutti i documenti contenenti i risultati delle prove eseguite, dei controlli e della sorveglianza che dovranno, comunque, contenere risultati conformi ai valori limite di emissione per gli scarichi in acque superficiali indicati nella tab. 3, allegato 5 D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Si ricorda che nel caso in parola un punto di controllo, per la verifica dei limiti di legge, deve essere localizzato subito a monte del punto di immissione nel corpo idrico ricettore.

## **5. ALLEGATI**

- MOD.ISA 021 "Check list per la gestione acque di scarico"